



COMUNICATO STAMPA

La Fondazione BSGSP supporta il progetto della Casa Circondariale Sant'Anna di Modena

Con lo chef Rino Duca è stato avviato un laboratorio per la produzione di pasta fresca e prodotti artigianali destinato a quattro detenuti

Modena, 5 novembre 2024 – Quest'anno, in collaborazione con la **Casa Circondariale Sant'Anna di Modena** e con la guida dello **chef Rino Duca**, è stato avviato un laboratorio gastronomico per la produzione di pasta fresca e prodotti artigianali, destinato a quattro detenuti.

Il progetto, oltre a formare i partecipanti, crea una rete di vendita e connessione con la città, offrendo un'opportunità di riscatto a detenuti con reati minori. I prodotti di alta qualità, realizzati a mano e con ingredienti locali, promuovono sostenibilità e tradizione, rendendo il laboratorio un modello di inclusione e valorizzazione sociale.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono offrire formazione e opportunità lavorative per i detenuti, costruire una rete di vendita per i prodotti, rafforzare il legame tra carcere e comunità e promuovere un percorso di riscatto per detenuti con reati minori. Questo progetto permette ai detenuti di trasformare il tempo in un'occasione formativa e professionale che arricchisce il territorio e li avvicina a un futuro migliore.

L'iniziativa, sostenuta dal Comune di Modena e, fra gli altri, anche dalla Fondazione BSGSP, punta a espandersi in futuro, includendo nel tempo più detenuti e promuovendo un commercio etico e locale. I cittadini, acquistando questi prodotti, possono contribuire attivamente al sostegno e alla crescita del progetto, sensibilizzandosi su tematiche sociali spesso trascurate. Dati statistici confermano, infatti, che i detenuti coinvolti in programmi riabilitativi e lavorativi come questo riducono il rischio di recidiva e migliorano le proprie competenze e autostima, potenziando le possibilità di reinserimento lavorativo, fra l'altro in un comparto – quello gastronomico – considerato giustamente uno dei settori chiave per la regione Emilia-Romagna.

*“Quello del Sant'Anna è un progetto di assoluto rilievo – commenta il Presidente della Fondazione BSGSP **Claudio Rangoni Machiavelli** – che la nostra fondazione ha deciso di appoggiare, perché dimostra una volta di più come la detenzione di chi ha commesso errori nella propria vita debba avere scopi educativi e di reinserimento sociale e non punitivi. In questo senso il laboratorio permette a queste persone di imparare un nuovo mestiere e di realizzare prodotti di alta qualità, a beneficio di tutti coloro che li vogliono acquistare. Si tratta di un'iniziativa altamente meritoria, dunque, che speriamo possa durare ancora molto tempo e che noi vogliamo valorizzare con il nostro sostegno”.*

Media Relations Banco BPM: stampa@bancobpm.it – cell: 366/7864226